



## PROVINCIA DI VERONA

**Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 27 aprile 2015.**

Il giorno 27 aprile 2015 alle ore 14.35, come da convocazione del 22 aprile 2015 prot. n. 38500 e successiva integrazione in data 24 aprile 2015 prot. n. 39486, si è riunita presso la Sala Rossa della Provincia, in via Santa Maria Antica, 1 - Verona, la commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Salvatrice Iannizzotto

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente	X	
Mazzi Gualtiero	Vicepresidente		X
Allegri Giandomenico	Componente		X
Carradori Mauro	Componente		X
Ceschi Stefano	Componente		X
Corrà Mirko	Componente		X
Cubico Serena	Componente	X	
Febi Davide	Componente	X	
Ferrari Claudio	Componente	X	
Gambaretto Lino	Componente	X	
Malaspina Giorgio	Componente	X	
Martari Paolo	Componente	X	
Nicoli Gaetano	Componente	X	
Sardelli Andrea	Componente		X
Segattini Fabio	Componente		X
Zamperini Luca	Componente		X
Zeman Fabrizio	Componente		X

Sono presenti, anche, il dott. Piero Rossignoli, dirigente dell'area di supporto economico finanziario, l'avv. Michele Miguidi, dirigente dell'area di supporto giuridico amministrativo, l'ing. Carlo Poli dirigente dell'area funzionale servizi in campo ambiente, l'ing. Riccardo Castegini dirigente dell'area funzionale patrimonio edilizio e rete viaria e il dott. Giovanni Chemello funzionario del servizio cultura e identità veneta.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà la parola all'avv. Michele Miguidi per illustrare il primo argomento.

**OGGETTO n. 1** – preliminare illustrazione proposte di modifiche dello statuto presentate dal Comune di Villafranca (servizio Affari Generali)

L'avv. Miguidi per prima cosa informa che da oggi il nuovo statuto Provinciale è esecutivo, poi spiega che il Comune di Villafranca ha presentato una serie di osservazioni, riassunte in una relazione trasmessa a tutti i consiglieri. Precisa che alcune di queste osservazioni erano già state vagliate in sede di approvazione, quali il diritto d'accesso da parte dei consiglieri, mentre altre, a suo avviso, sono inaccettabili e altre ancora sono a discrezione del consiglio provinciale se accettarle oppure no. Propone pertanto di fare un incontro, al più presto, per verificare cosa accogliere o modificare, fare le eventuali modifiche e trasmettere il testo modificato a tutti i Comuni, accompagnandolo con una relazione in modo che non ci siano equivoci di interpretazione, chiedendo loro se hanno altre richieste. Una volta recepite le modifiche che il consiglio ritiene di accettare si porta il testo in consiglio per la nuova approvazione.

Essendo tutti presenti d'accordo il Presidente, prima di passare al secondo argomento, comunica che qualche consigliere ha chiesto di sapere l'iter intrapreso per il personale provinciale, per cui informa che oggi finita la commissione l'ing. Pellegrini è a disposizione per dare tutti i chiarimenti che le verranno richiesti.

Passa poi all'esame della **proposta di deliberazione n. 20/2015** ad oggetto: "Parere ai sensi dell'art. 16, comma 2, della legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11 in materia di approvazione dei progetti e autorizzazione all'esercizio degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi sul progetto presentato dalla ditta ADIGE AMBIENTE srl per la delocalizzazione dell'impianto esistente con contestuale introduzione di varianti sostanziali in loc. Ca' Vecchia nel Comune di San Martino Buona Albergo (VR)" (Settore Ambiente)

Riferisce che ha parlato con il Sindaco di San Martino Buona Albergo il quale assicura che si tratta di un semplice spostamento di attività da un posto all'altro e l'impianto rimane invariato. Il Comune non ha nessuna obiezione, pertanto non ritiene necessario trattare l'argomento. Non essendoci nessun intervento passa alla proposta di deliberazione n. 17/2915 relativa al conto consuntivo dà quindi la parola al dott. Rossignoli:

**Proposta di deliberazione n. 17/15:** "Servizio gestione bilancio. Adozione dello schema di rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2014" (Servizio gestione bilancio)

Prende la parola il consigliere Febi per precisare che quello fatto fino adesso non è riferito solo all'anno 2014, ma è anche proiettato al futuro, non certo roseo.

Il dott. Rossignoli fa un breve riassunto di quanto fatto fino a questo momento: come è noto le Province stanno attraversando un periodo di radicale ridefinizione del proprio ruolo istituzionale, delle proprie funzioni e, conseguentemente, della loro organizzazione. Il processo non è ancora concluso e purtroppo non si possono prevedere gli esiti finali. Nel giugno scorso è terminato l'ultimo mandato amministrativo regolato dal precedente ordinamento e si è poi entrati in regime provvisorio durato fino all'elezione dei nuovi organi previsti dalla riforma della legge 56/2014. (Delrio). Questa situazione ha condizionato tutto l'esercizio finanziario del 2014, la cui programmazione ha dovuto essere più volte adattata agli sviluppi normativi. Come negli esercizi precedenti, anche nel 2014, sono stati raggiunti risultati positivi sia nell'ambito gestionale che in quello economico-finanziario. I risultati sono da apprezzare in relazione anche alle difficoltà, a tutti note, dovute alla crescente scarsità di risorse, umane e finanziarie, in un contesto di finanza

pubblica caratterizzato da vincoli sempre più stringenti e da obiettivi difficili e realizzabili solo attraverso drastiche riduzioni nella programmazione degli investimenti.

L'avanzo di amministrazione supera i 49,45 milioni di euro, in forte aumento rispetto all'esercizio precedente (36,34 milioni di euro nel 2013). Gli avanzi di amministrazione generati negli ultimi sei anni sono stati: 36,45 milioni nel 2013, 18,86 milioni nel 2012, 21,4 milioni nel 2011, 14,2 milioni nel 2010, 22,16 milioni nel 2009 e 18,6 milioni nel 2008.

Come già detto, la gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 49,45 milioni di euro (di cui 3,17 milioni per fondi vincolati, 16 milioni di fondi non vincolati, 5,17 milioni per fondi di ammortamento e 25,1 milioni di euro destinati a finanziamento spese in conto capitale). La composizione dell'avanzo di amministrazione 2014 risente, peraltro, della rilevante entità di avanzo del 2013, applicato al bilancio 2014 in corso di esercizio, ma non concretamente impegnato in relazione alla sostanziale impossibilità di rendere compatibile le relative spese con vincoli di finalità pubblica. Ciò detto, l'avanzo prodotto dalla gestione di competenza (36,82 milioni) è sostanzialmente così composto:

Avanzo economico da gestione corrente 2014 semplice	12.088.332,23
entrate titolo IV non impegnate	1.092.688,01
quota avanzo 2013 non impegnata spesa corrente	281.507,63
quota avanzo 2013 non impegnata per conto capitale	23.284.676,53
quota avanzo non impegnata per rimborso debito	77.020,09

L'avanzo di amministrazione 2014 è il risultato di una gestione rigorosa, condotta essenzialmente attraverso una puntuale verifica delle partite iscritte a residui che ha consentito di recuperare economie sugli impegni degli anni precedenti. Ha permesso, inoltre con il contenimento delle spese di limitare l'incremento degli impegni di spesa corrente.

Il rendiconto, oggetto del presente provvedimento, è stato elaborato secondo i principi e criteri contabili di cui al testo unico degli enti locali nella sua versione "ante armonizzazione" ovvero senza applicare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e mantenendo registrati i residui medesimi con riferimento alla condizione normativa e contabile vigente alla data del 31 dicembre 2014. L'operazione di accertamento straordinario dei residui attivi e passivi secondo il nuovo principio contabile avviene con riferimento alla data del 1 gennaio 2015.

Riferisce, inoltre, che i singoli residui eliminati sono elencati nei documenti agli atti della presente proposta di deliberazione si mette a completa disposizione per qualsiasi altro chiarimento.

Il consigliere Febi fa alcune precisazioni sul relativo ammontare dell'avanzo di amministrazione che attualmente è di 16 milioni, ma strada facendo può variare, sia in positivo che in negativo.

I consiglieri Martari e Malaspina chiedono alcuni chiarimenti derivanti da tutta questa incertezza che si prospetta nell'immediato futuro.

Il dott. Rossignoli spiega che la situazione è alquanto ingarbugliata non si può fare altro che aspettare di capire dove vogliono portarci. Spiega inoltre che qualsiasi chiarimento relativo al consuntivo si può trovare nella relazione tecnica al Presidente.

Alle 16,45 escono il Presidente e il consigliere Febi e assume la presidenza il Consigliere Lino Gambaretto che illustra la proposta di deliberazione n. 21/115.

**Proposta di deliberazione n. 21/15** - Approvazione del nuovo statuto della Consulta del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Verona (U.O. Protezione Civile)

Il cons. Gambaretto spiega che la variazione del nuovo statuto riguarda solamente alcuni articoli per adeguarlo alla legge Delrio da quindi la parola all'ing. Castegini per illustrare tale modifiche.

L'ing. Castegini spiega che le principali modifiche al precedente testo dello statuto, approvato con deliberazione di consiglio provinciale n. 63 dell'8 giugno 2005, sono le seguenti:

1. la Consulta è presieduta da un volontario del sistema provinciale di protezione civile, anziché dal Presidente della Provincia,
2. l'assemblea è composta da un maggior numero di soggetti: oltre ai legali rappresentati o delegati delle organizzazioni di volontariato operanti sul territorio provinciale, vi partecipano anche i coordinatori di ogni distretto di protezione civile dislocati sul territorio;
3. vengono potenziati i compiti della Consulta quali:
  - organizzazione con cadenza trimestrale (anziché annuale) di un incontro tra organizzazioni di volontariato e Provincia, al fine di garantire maggior dialogo tra enti;
  - definire le linee di indirizzo per lo svolgimento delle attività provinciali di protezione civile;
  - istituire gruppi di lavoro composti da rappresentanti dell'assemblea, esperti tecnici, funzionari pubblici, ecc. che coordinano le proposte delle organizzazioni di volontariato; predispongono, in collaborazione con la Provincia, un programma annuale di incontri, attività di addestramento ed esercitazioni; propongono il potenziamento e l'acquisto di risorse materiali e strumentali idonee a fronteggiare le emergenze.
4. Viene colmata la carenza regolamentare circa il funzionamento della Consulta: modalità di votazioni, funzioni e durata degli organi elettivi (presidente, vice-presidente, segretario), ruolo dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e dei coordinatori dei distretti di protezione civile;

Tali modifiche sono già state condivise con le associazioni appartenenti all'attuale Consulta del Volontariato della Protezione Civile nella seduta del 24 novembre 2014 e nella seduta del 25 febbraio 2015.

Il cons. Gambaretto è molto soddisfatto di queste modifiche, soprattutto per il fatto che il presidente della Consulta è un volontario, in quanto queste persone ci mettono l'anima perché credono in quello che fanno, pertanto questo è il giusto riconoscimento del loro lavoro.

Il cons. Martari chiede come avviene la votazione.

L'ing. Castegini risponde che ogni gruppo ha diritto a un voto. Precisa, inoltre, che il compito della Consulta è quello di fare delle proposte. Tali proposte possono essere recepite oppure no dai vertici regionali o nazionali.

Il Presidente Lino Gambaretto non essendoci altri interventi passa all'argomento successivo, giustificando il consigliere delegato Zamperini che non ha potuto partecipare per un impegno improvviso, e da quindi la parola al dott. Giovanni Chemello funzionario responsabile del servizio Cultura:

**Proposta di deliberazione n. 22/15** – U.O. Progetto di valorizzazione della cultura – identità veneta – manifestazioni locali. Conferma della partecipazione a “Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona – GAT” finalizzata alla gestione del servizio di programmazione e realizzazione delle attività della Provincia di Verona per il 2015.

Il funzionario Chemello informa che è già da diversi anni che la Provincia organizza una rete di eventi in tutti i comuni e i comuni partecipano alla programmazione del calendario di tali eventi. La Regione anche quest'anno ha assegnato alla Provincia di Verona la somma di 61.000,00 euro e i

relativi due accordi di programma nell'ambito della progettazione e realizzazione di RetEventi 2015 sono già stati sottoscritti dal Presidente della Provincia di Verona. Il Consiglio provinciale con delibera n. 47 del 2005 ha deciso la partecipazione della Provincia di Verona alla Fondazione Atlantide – Teatro di Verona, ora Fondazione Atlantide Teatro Atlantide di Verona GAT, in qualità di “Fondatore in partecipazione” finalizzando tale partecipazione all'esternalizzazione della gestione dei servizi connessi alla promozione della cultura ed in particolare alla programmazione e realizzazione di specifici progetti che la Provincia di Verona assegna alla gestione della Fondazione medesima mediante stipula di appositi contratti di servizio;

La Fondazione Atlantide Teatro Stabile di Verona - GAT con successo e professionalità ha realizzato nel periodo 2005-2014 i progetti e le iniziative culturali della Provincia di Verona, pertanto anche quest'anno si è ritenuto di confermare la partecipazione della Provincia alla Fondazione Atlantide per la definizione del programma generale e della composizione del cartello di spettacolo delle edizioni 2015 di “Provincia in Festival”. Precisa che la Provincia può solo stipulare contratti di servizio a costo zero.

La cons. Cubico chiede cosa bisogna fare per essere inseriti in questo elenco in quanto un'associazione si è rivolta alla Provincia per una manifestazione e gli è stato risposto che l'ente non ha competenze.

Il cons. Gambaretto risponde che è corretto in quanto le associazioni devono rivolgersi ai comuni per fare questo cartellone dopodiché la Provincia, tramite la Fondazione Atlantide, redige il cartellone e distribuisce l'opuscolo.

Il funzionario Chemello precisa che la Provincia non ha mai avuto la delega alla cultura, si limita solo a raccogliere le adesioni attraverso vari incontri che ogni inizio anno si svolgono in provincia per predisporre il cartellone.

Non essendovi altro consigliere che abbia richiesto di intervenire, il Presidente dichiara esaurientemente trattati gli argomenti, pertanto le proposte di deliberazione possono essere portate in Consiglio per la discussione, secondo le risultanze verbalizzate e le registrazioni agli atti.

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16,20.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Salvatrice Iannizzotto

Il Presidente  
della commissione consiliare unica  
f.to Antonio Pastorello

Il Presidente incaricato  
f.to Lino Gambaretto